

# San Silvestro: cittadini pronti a occupare il Comune

► Si fa più dura la lotta contro i ripetitori tv continua il digiuno

## LA PROTESTA

A un mese dall'ultima protesta, da sabato scorso è ancora sciopero della fame per sedici cittadini di San Silvestro dell'associazione No elettrosmog, preoccupati dall'ennesima fase di stallo che sta vivendo la battaglia ventennale per la rimozione degli impianti radiotelevisivi dalla collina a sud di Pescara, esclusa

da tempo dal piano nazionale delle frequenze: «Siamo tornati a farci sentire - spiega Ugo Pantalone, componente di No elettrosmog - perché notiamo che la delibera comunale che dovrebbe escludere le antenne dalla città di Pescara tarda ad arrivare, ma soprattutto perché nessuna istituzione, Procura della Repubblica inclusa, ha mai richiesto al Ministero delle comunicazioni le autorizzazioni a trasmettere delle varie emittenti radiotelevisive». Carte richiesta dal deputato del Movimento 5 Stelle Gianluca Vacca: «Abbiamo così scoperto che le emittenti - racconta Pantalone - non hanno

nessuna reale autorizzazione». Così, mentre oggi Vacca aderirà da Roma allo sciopero della fame proponendolo anche ai colleghi deputati, a San Silvestro la lotta contro le antenne assume sempre più vigore: «La magistratura - ricorda il componente dell'associazione - deve fare la sua parte. Stiamo ancora aspettando gli esiti della denuncia presentata lo scorso anno». Ma in attesa dei giudici, l'oggetto del contendere resta soprattutto la delibera comunale che metterebbe definitivamente al bando le antenne da Pescara, anche in ragione delle ultima proposta del tavolo tecnico regiona-

le, che indica il Colle del Telegrafo come un sito alternativo: «Ma né lì ne in tutta Pescara, - dice Ugo Pantalone - c'è più spazio per le antenne. La scelta di questo sito servirebbe solo a scatenare un'altra guerra tra cittadini. Per questo la delibera dovrà impedire l'installazione di antenne radiotelevisive e se non dovesse arrivare, occuperemo il consiglio comunale». Dal canto suo l'amministrazione comunale, dopo aver già cercato inutilmente di far traslocare le antenne con il pretesto delle irregolarità edilizie passa la palla al ministro: «Rilette tutte le carte - scrive il sindaco Luigi Albore



Il presidio del comitato No elettrosmog

Mascia in una nota - ormai è chiaro che, per compiere il giro di boa e chiudere la vicenda, manca un unico passo fondamentale, un decreto legge del ministro per lo sviluppo economico Zanonato, che trova giustificazione nei risvolti ambientali del caso San Silvestro, ma soprattutto poggia sulla considerazione che oltre alla collina di San Silvestro ci sono altre 129 alternative disponibili per la nuova collocazione degli impianti radiotelevisivi. E la firma di quel decreto è un obiettivo che non ci può sfuggire».

**Davide De Amicis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA